

Fallimento per la Incom Sud e la Ceramica Gran Sasso

«Industrializzazione», ovvero prendi i soldi dalla Cassa e poi chiudi gli impianti

Le due fabbriche marsicane sono riuscite solo a produrre debiti. Licenziati 180 operai - La sentenza del tribunale di Avezzano

Al Comune di Agrigento

Soluzione « a sorpresa » ma senza prospettive la giunta monocoloro dc

Dal nostro corrispondente AGRIGENTO - La conclusione a sorpresa della crisi comunale di Agrigento, risoltasi con la elezione del sindaco di Umberto Rizzo Pinna e di una giunta monocoloro dc...

La crisi comunale era stata aperta strumentalmente dalle dimissioni di un assessore, il dc Angelo Alfano, per obbedire alle manovre dell'on. Trincanotto...

regiare di fronte agli scempi urbanistici e al disordine amministrativo che l'hanno caratterizzato. Mentre sempre più inefficace è stata l'azione della giunta contro gli abusivi...

Il solo bilancio della giunta dimissionaria è costituito dalle numerose denunce per presunte irregolarità verificatesi al cimitero, per l'appalto concorsuale delle opere di urbanizzazione di San Giuseppuzzi...

Nostro servizio AVEZZANO - Il sistema è vecchio e superfruttato, ma riesce sempre. Si prendono i soldi della Cassa del Mezzogiorno...

La storia delle due aziende è diversa, ma molto simile nella sostanza. La Incom Sud (investimento meridionale della nota industria romana) produceva cucine componibili...

Col sole via libera ai turisti, ma al tramonto gli « indigeni » si rimpossessano della città

Ai tavoli del cavaliere Harro fino alle 23 le famiglie, poi fino alle 2 i palermitani « scelti »: reduci del Sessantotto e nobili che rimpiangono i tempi in cui il riso chantille al cioccolato era solo per loro

Le sere di Palermo tra ricci e sorbetti



Le sere palermitane trascorrono tutte uguali tra un gelato al bar o una passeggiata lungo il corso. Ma nei quartieri popolari non si è persa l'abitudine della partitina nel vicolo

Dalla redazione

PALERMO - Dal cavaliere Harro, la più antica gelateria di Palermo, come si apprende da un' insegna luminosa, danno un ottimo riso chantille al cioccolato.

Il cavaliere Harro quest'anno ha aperto il suo ritrovo a metà giugno, proprio accanto al « palchetto della musica », una costruzione rialzata e coperta, circondata da tante piccole colonne in stile romano.

Il sorbeto da Harro costa soltanto lire, prezzi modici. E' consigliato anche il « Cantalupo », ingegnosa produzione al gusto di melone bianco.

« avusa » come dicono i palermitani, trovi un po' di tutto: a cominciare dalle sigarette di contrabbando vendute da ragazzini di otto anni...

Grandi, micidiali come alla trattoria « Stella d'Italia » nel vecchio cortile dell'hotel Patria, dove dormono i pure, ospite illustre, Goethe quando si sovrasse in un' escursione di lavoro.

Ora l'hotel Patria è stato venduto, lo ha comprato l'università, e la Palermo mondana vive ora d'angoscia. Verrà sfrattata l'osteria? La cultura sopporterà il pur soave e stuzzicante odor d'agnello arrostito?

Qualcuno, tra uno sbadiglio e l'altro, a zozzo, senza meta passanda per la piazzetta del Vespro, nel cadente quartiere di Ballarò, alza gli occhi allo splendido palazzo della principessa Ganci.

Il fenomeno va studiato. Che non sia una conseguenza dell'inflazione? La solegazione arriva ben presto. I burocrati sono rimasti per rendere un servizio alla città.

A Mondello le scorpacciate di ricci di mare non si contano, i palermitani farebbero follie pur di non riuoverci.

Stria i gusci pungenti. Ogni sera se ne consumano tonnellate. E non ha messo paura neppure la notizia che a Cefalù, una delle zone di coltivazione, i ricci quest'anno sono malati di cancro.

Il colpo non si fanno per prassi a ferragosto? Ma chi vuoi che si preoccupi? Al teatro del duca di Verdura c'è finalmente l'occasione per vedere all'opera il misterioso corpo di ballo del teatro Massimo.

Ma l'invito è stato snobbato dai più. La Palermo bene ha preferito il castello dei principi di Trabia, sulla costa, oltre Bagheria, dove al night circondato da giardino, per vedere Modugno s'è pagato ventimila lire a cranio.

Sergio Sergi



In mostra a Grottaglie moderne opere d'arte, anfore, piatti e «sruli»

GROTTAGLIE - E' in corso di svolgimento la tradizionale mostra mercato della ceramica, giunta quest'anno alla XX edizione. Insieme agli artigiani bottegai di questo grosso centro a nord-est della penisola salentina...

La mostra non è l'unica occasione per ammirare l'artigianato locale. Tutto l'anno infatti Grottaglie è meta di turisti e di estimatori. Nel quartiere della ceramica - un vero quartiere, fitto di botteghe artigiane e di laboratori - si può trovare l'artista che riproduce, attingendo al « museo » di famiglia, preziosi « pezzi » del 700: un'anfora greca riprodotta col metodo originale...

In vacanza è andata solo la volontà degli amministratori di ridare un volto decente alla città - I monumenti inaccessibili o in rovina Eppure per tanti mali la cura c'è e la indica la lotta

Stessa sorte per la Ceramica Gran Sasso, l'industria che produceva « cocci da scavo » e aveva dato lavoro a 50 persone. Ma anche qui lo sforzo principale della direzione è stato di produrre debiti.

Nostro servizio CAGLIARI - Oro 17. L'ultimo sole filtra tra le vecchie mura del Castello medioevale per far compagnia al vento ed alla polvere. Un gruppo di turisti staziona davanti al museo archeologico. Il grosso portone di legno è chiuso da varie ore.

La struttura ricettiva sono insufficienti, la rete dei trasporti è carente rispetto al reale fabbisogno. Qualcuno forse, ha pensato di cristallizzare il problema aumentando le tariffe marittime ed aeree.

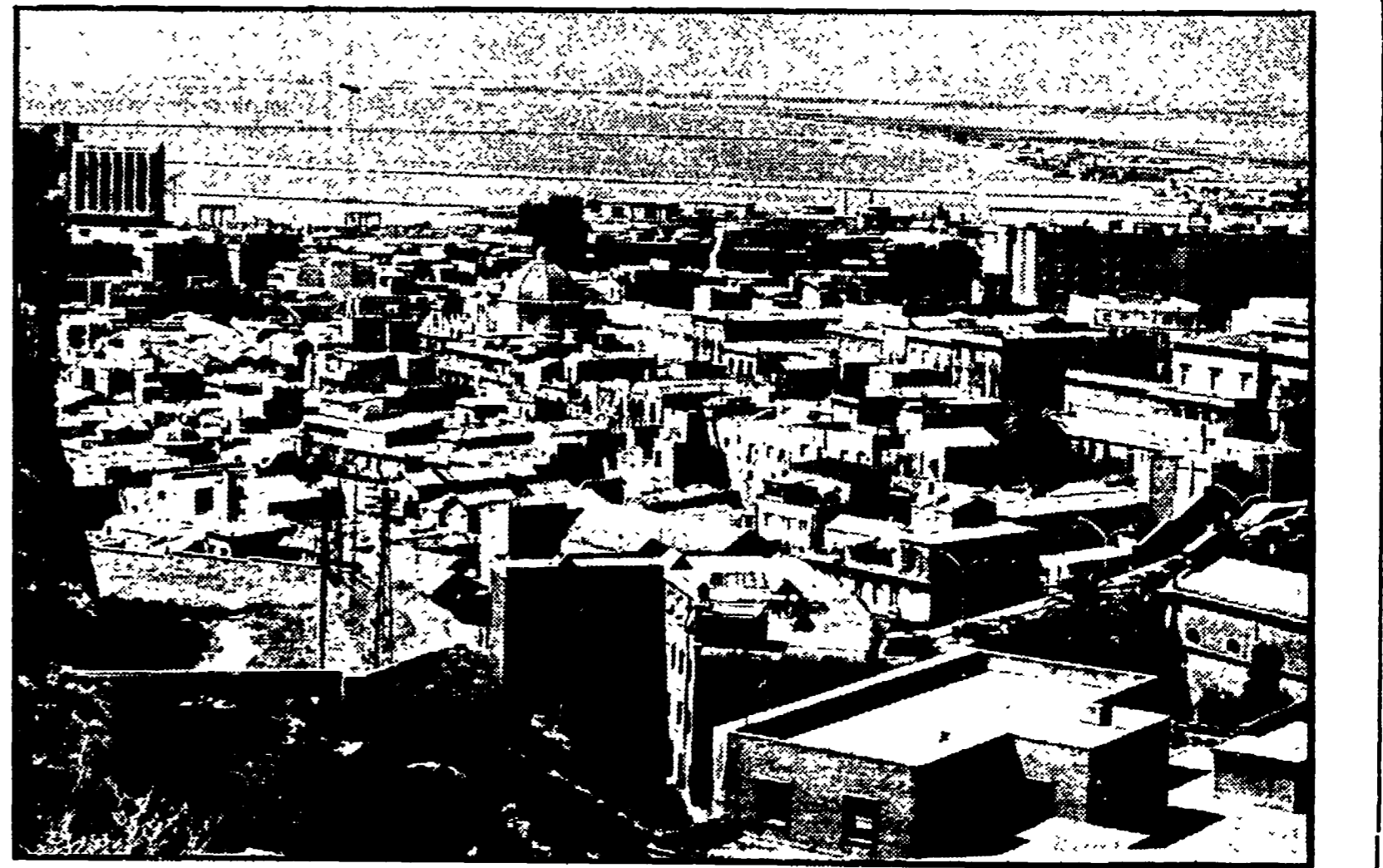
Antonio Peduzzi

La ancora completata (si attendono le elezioni amministrative del 1980? Il dubbio è più che fondato).

Nel promontorio di Calamosca le escavazioni hanno fatto sparire alcune piccole grotte che testimoniarono l'esistenza di primitive comunità. Danni non meno gravi ha subito il Monte Urmiu nel suo versante orientale.

Come se ciò non bastasse gli amministratori di centro-destra, artefice della Dc, si propongono di affogare il colle di San Michele nel cemento armato; mentre i cittadini reclamano aree verdi e servizi.

In un caldo africano l'«agonia» di Cagliari



violenta delle sue classi dirigenti. Altro che discorsi programmatici sull'incremento del turismo!

In questi anni nel capoluogo sardo sono aumentati solo la miseria, la prostituzione, l'uso delle sostanze stupefacenti (i complessi di colpa emergono chiaramente, dopo l'atroce morte per eroina del giovane che voleva liberarsi dalla droga).

Attualmente il Comune ha una disponibilità finanziaria per un ammontare complessivo pari a circa 22 miliardi.

La volontà degli amministratori è andata in vacanza... molto lontano da Cagliari! Mentre si attende un progetto per il futuro del capoluogo, migliaia di disoccupati auspicano l'applicazione della legge sul preavviamento al lavoro dei giovani.

Altro problema: i trasporti. Soprattutto all'interno dell'isola si viaggia poco e male.

Un'isola che non esiste una corriera (i treni non percorrono mai la zona) che parta per Nora-Santa Margherita di Pula-Chia: località ampiamente (e, a questo punto, viene voglia di scrivere inutilmente) decantate sui depliant turistici.

Molti turisti, allora, trascorrono la domenica a Cagliari prigionieri della noia. «Una città che rischia di stancare»: come commenta, appunto, un turista tedesco, stufo ormai di ammirare questa «allucinante porta d'Africa», con tanto sole e sudore... dalla terrazza del bastione di Saint Remy.

Antonello Angioni

Le « giornate culturali » a S. Demetrio de' Vestini

L'AQUILA - Sono in pieno corso del cortile. Il giovane svolgimento a S. Demetrio de' Vestini le « Giornate culturali » organizzate dalla Pro.Loco. Nella permanente cornice di una mostra d'arte e artigianato artistico, gli alcuni appuntamenti hanno consentito di cogliere un impegno culturale maturato e fertilmente nell'ambiente.

Una interessante mostra fotografica, il « Trofeo C. Baglini », sul tema « San Demetrio: vita e costumi » è stata inaugurata alle ore 18:30, con un incontro popolare per la presentazione del libro di Antonio Gasbarrini « Del presuntivo antico ». Un'efficace rievocazione, sotto il profilo di un ideale processo postumo basato sui documenti reali, del pensatore, educatore ed agitatore abruzzese scomparso nel 1924 per oggi il programma prevede due esibizioni musicali quella della banda « Città di San Demetrio » e quella della « Corale 99 » dell'Aquila, diretta dal maestro Mario Tarquini.